

PTP 030 E

Speaker: William Jasper

Topic: L'opinione pubblica occidentale ingannata dalle Nazioni Unite

Path to Peace Conference 2013 N. Falls

Shoot Date: 9/13/13

Original: Trans-hub

System Entry: 12/9/13

Re-format/Re-listen/Edits: LH 4/23/14

Sent to Alex: 4/23/14

Time: 59:59

[1 voce maschile = William Jasper (WJ)]

M1-WJ: eccellenze reverendissime, Padre Gruner, reverendi padri, signore e signori. È davvero un grande onore per me essere qui oggi a questa conferenza davvero meravigliosa, nella quale abbiamo avuto modo di ascoltare molti relatori eccezionali discutere del più importante messaggio della nostra era, il Messaggio di Fatima. Per questo mi sento di ringraziare particolarmente Padre Gruner, che conosco da oltre 30 anni, sin dagli inizi del suo apostolato.... nel corso degli anni ho potuto partecipare ad alcune delle conferenze da lui organizzate ed è sempre stata un'esperienza memorabile. Nostra Signora di Fatima, prega per noi!

Bene. Cominciamo. Conquista per mezzo della convergenza, la Russia sta diffondendo i suoi errori, oggi più che mai, mentre ci avviciniamo al centesimo anniversario del più importante avvenimento della nostra epoca, il punto più alto della storia dell'umanità negli ultimi secoli. Penso che ormai sappiate tutti, grazie agli eccellenti relatori che si sono alternati in questi giorni, che nel 1917, cioè 96 anni fa, al mondo venne data facoltà di scegliere tra il cielo e l'inferno. Nostro Signore, Dio onnipotente, Signore dei Signori, re dei re, creatore di tutto ciò che è visibile e invisibile, inviò tra noi la Beata Vergine Maria, madre di nostro Signore Gesù Cristo, ed Ella lasciò a tre piccoli pastorelli portoghesi un messaggio che chiedeva preghiera e penitenza, in riparazione degli innumerevoli peccati che offendono gravemente Dio e che all'epoca avevano portato ad un castigo come la prima guerra mondiale. La Madonna fece sapere al Papa e ai vescovi cattolici di tutto il mondo che Dio desiderava che la Russia venisse da loro consacrata al Suo Cuore Immacolato. Se questa consacrazione non fosse stata portata a compimento, la Russia avrebbe diffuso i suoi errori in tutto il mondo.

Quando la Madonna apparve per la prima volta ai fanciulli di Fatima, la Russia era ancora una nazione cristiana, pertanto il significato di questa "diffusione degli errori della Russia in tutto il mondo" non fu subito ovvio. Qualche mese dopo, tuttavia, l'umanità assistette a una rivoluzione sanguinaria e demoniaca, in Russia, una rivoluzione satanica e malvagia che aveva avuto inizio più di un secolo prima con la rivoluzione francese, e che ora tornava a colpire con ferocia. Sotto la guida di Vladimir Lenin, i bolscevichi per la prima volta instaurarono un regime comunista in modo permanente all'interno di un paese, che essi intendevano usare come trampolino

di lancio per una rivoluzione a livello mondiale. Tutto ciò avvenne con la coercizione del volere delle masse a scapito di quello del partito, come scrisse lo stesso organo ufficiale del Partito comunista, l'Izvestia, il 28 aprile 1918.

"Tutti devono sottomettere il loro volere e il loro essere al volere collettivo del partito e dello Stato", e quindi in realtà al volere dei dittatori che esercitano il loro potere sul partito. In altre parole, uno Stato totalitario. Per riuscire a consolidare il suo potere assoluto, Lenin si affidò a Felix Dzerzhinsky, a capo della CEKA, la temutissima polizia segreta sovietica. Durante il nono congresso del partito comunista, Lenin affermò che per essere buoni comunisti bisognava essere allo stesso tempo anche buoni cekisti. È un'affermazione molto importante, badate bene, perché ancora oggi Putin chiede ai suoi uomini di essere dei bravi cekisti... Ma cosa vuol dire essere bravi cekisti? Significa vigilare e difendere la rivoluzione comunista, rimuovere dalla propria mente qualsiasi pensiero sovversivo, spiare la propria famiglia, i propri vicini e colleghi per denunciare un qualsiasi segno di critica verso il regime o la linea del partito.

Karl Marx e Vladimir Lenin, gli eroi, i falsi déi dei marxisti leninisti di tutto il mondo, furono due uomini terribili e misantropi. Friederich Engels, compagno di Marx e coautore del manifesto comunista, disse che il suo compagno era "un mostro posseduto da 10.000 diavoli", e se avessi il tempo oggi vi potrei raccontare decine di aneddoti e caratteristiche di Marx che giustificano abbondantemente una tale affermazione di Engels in merito al suo amico... Il comunismo, o meglio il marxismo leninismo, è l'ideologia di Marx ulteriormente sviluppata da Vladimir Lenin, alla quale egli aggiunse una struttura organizzativa come quella del partito comunista sovietico, che avrebbe esercitato per oltre 70 anni un potere assoluto, in Russia, imponendo una disciplina di ferro e un vero e proprio regime del terrore. Il mondo ha assistito all'avvicinarsi di innumerevoli tiranni, nel corso della storia, ma mai prima d'allora era esistita una teoria demoniaca così avversa alla cristianità e a tutte le religioni come quella che si sarebbe manifestata nella dittatura comunista del proletariato, vera espressione di un volere demoniaco intenzionato a riplasmare l'uomo in un modo mai visto prima. Questa dottrina si sarebbe diffusa nel mondo con un successo incredibile.

Qui in questo poster potete vedere raffigurati Marx, Engels, Lenin, Stalin e Mao, che assurgono a figure quasi "divine" nel pantheon marxista-leninista, vere e proprie icone mitologiche che sostituivano Dio e i santi nella venerazione popolare all'interno di uno stato ateo e materialista. Nel suo libro *La religione*, Lenin affermò che: "l'ateismo è parte naturale e inscindibile del Marxismo e della teoria del socialismo reale". Il reverendo Evangelico Richard Wurmbrand, morto qualche anno fa, è stato vittima della persecuzione comunista in Romania, dove rimase incarcerato per 14. Il suo libro "Torturato per Cristo" è rimasto in circolazione per molti

anni ed è un'opera molto importante, perché in essa è possibile scoprire un aspetto assai inquietante dell'ateismo comunista, ben diverso da quello conosciuto nel mondo occidentale. Wurmbrand infatti dimostrò che Marx e altri leader comunisti non erano in realtà atei, ma anzi credevano e odiavano Dio.

Un ateo non può nutrire odio nei confronti di Dio, perché se è realmente ateo, per lui Dio non esiste e odiare qualcosa che non esiste è soltanto uno spreco di tempo e di energia, non avrebbe alcun senso. Molti comunisti, tuttavia, credono in Dio ma lo disprezzano e lo combattono. Uno degli aspetti più inquietanti che si trovano nel libro di Wurmbrand riguardo a Marx e ai suoi scritti, sono le poesie da quest'ultimo dedicate a Satana... Ve ne voglio leggere un paio perché sono realmente terrificanti, se si tiene a mente chi le ha scritte. Sono tuttavia assai utili per comprendere il fatto che non abbiamo a che fare soltanto con potenze umane, in questa nostra lotta per la salvezza, e che molte di queste persone erano letteralmente possedute dal demonio. Ecco una delle poesie di Marx, la Vergine Pallida:

“Così ho perduto il Cielo,
Lo so ben io,
La mia anima, un tempo fedele a Dio,
è destinata all’Inferno.”

In un'altra sua poesia, Orgoglio Umano, Marx affermava:

“Con sdegno lancerò il mio guanto
Sulla faccia del mondo, in pieno,
E vedrò il crollo di questo pigmeo gigante
La cui caduta non spegnerà il mio ardore
Andrò poi, come un dio vittorioso, alla ventura
Tra le rovine del mondo
E dando alle mie parole forza d’azione
Mi sentirò pari al Creatore.”

Non è quindi una sorpresa che quest'odio contro Dio e l'uomo abbia portato a tutta una serie di politiche letali, talvolta a livello di veri genocidi, come mai prima d'ora nella storia dell'uomo. "Politiche letali" è il titolo di uno studio del professor Rummel, per l'esattezza: "politiche letali: genocidi e stermini di massa sovietici sin dal 1917", un libro pubblicato nell'87, se non erro, nel quale il professor Rummel fornisce un resoconto

agghiacciante dei genocidi e degli stermini perpetrati nel mondo dai regimi marxisti-leninisti in nome di quella grande rivoluzione che avrebbe dovuto aiutare le classi lavoratrici, o così si affermava all'epoca, e che invece ha portato a quello che Rummel definisce "democidio," ovvero "all'assassinio di qualsiasi persona o genti da parte di un governo, tra i quali il genocidio, l'omicidio politico e di massa."

Il professor Rummel ha scoperto che i governi, al di fuori delle guerre e di altri conflitti, hanno causato la morte di circa 119 milioni di persone... E di queste, 95 milioni di vittime sono dovute alle azioni di governi marxisti-leninisti! Per darvi un'idea dell'enormità di queste cifre, tutte le vittime delle guerre combattute nel 20° secolo ammontano assieme a circa 36 milioni di persone. Questi numeri non mentono: Marx e Lenin misero in pratica quella corruzione di cui aveva parlato Lord Actum: "il potere corrompe, e il potere assoluto corrompe in modo assoluto." Esattamente ciò che è avvenuto in ogni singola nazione nella quale sia stato implementato il comunismo. Nel 1920, Eugene Lyons, uno dei tanti attivisti comunisti americani dell'epoca, si recò in veste di giornalista nel cosiddetto "paradiso dei lavoratori" e lì fortunatamente si rese conto della realtà totalitaria di quel paese, l'Unione Sovietica,, divenendo in seguito un feroce anticomunista. Del regime sovietico egli scrisse che: "mai, nella storia, un regime aveva prima d'allora creato organismi e istituzioni così gigantesche per sorvegliare, denunciare, punire, censurare e intimidire i propri cittadini."

Lenin sembrava animato dall'ossessione diabolica di costringere tutta l'umanità a sottomettersi al volere divino del partito comunista, volere che in realtà era dettato da lui stesso e da un ristretto pugno di suoi compagni rivoluzionari. Lenin aveva affermato di voler distruggere ogni cosa, e su quelle rovine costruire il suo tempio. La rivoluzione porta solamente questo, infatti, alla distruzione. I risultati del poderoso studio del dottor Rummel sul democidio praticato dai comunisti non può e non deve essere ignorato, alla luce delle tremende e agghiaccianti cifre da lui riportate (come ho detto, ben 119 milioni di morti causati dai governi di tutto il mondo, senza includere i risultati di guerre e conflitti, e oltre 95 milioni causati da governi comunisti!) Lo stesso Rummel affermò che "per trent'anni, nelle mie ricerche, mi ero concentrato sugli effetti e le cause delle guerre, ritenendo erroneamente che fossero quest'ultime la principale causa di morti al mondo, e che la guerra nucleare sarebbe stata un olocausto globale. Tuttavia, scoprii presto che gli stermini causati a sangue freddo dai governi marxisti hanno provocato un numero di vittime quattro volte superiore a quello delle guerre... È come se una guerra nucleare fosse già avvenuta!".

Il numero delle vittime causato dalla guerra fredda, ovvero nel periodo che va dalla fine della seconda guerra mondiale fino almeno al 1978, è pari a circa 22 milioni. Tutte vittime dei regimi comunisti. Per descrivere questo fenomeno, il professor Rummel ha coniato la parola democidio. L'Unione Sovietica, sin dalla sua

creazione nel 1917, avrebbe provocato circa 62 milioni di morti... Ed è una cifra che potrebbe peccare per difetto. Solo contando la propria popolazione, tra il 1918 e il 1953 il governo sovietico ha giustiziato, massacrato, affamato e torturato fino alla morte ben 39 milioni di propri cittadini... Sotto la Cina di Mao Tse Tung, le vittime tra la popolazione sono state 45 milioni! Sommate assieme, stiamo parlando di circa 85 milioni di persone, cioè due volte mezzo le vittime complessive di entrambe le guerre mondiali del 20° secolo! Tuttavia, come fa notare Rummel, gli intellettuali e la società di oggi non hanno mai dimostrato nei confronti dell'Unione Sovietica o della Cina lo stesso orrore e lo stesso sdegno che invece riservano agli stermini nazisti...

Tra l'altro, come afferma sempre Rummel nel suo libro, queste cifre potrebbero essere largamente sottostimate (addirittura del 10%), e nei suoi studi spiega il perché non abbia incluso molti altri dati che avrebbero innalzato il numero di vittime di almeno dieci milioni. Ad ogni modo, anche se le statistiche sono in grado di darci un'idea dello sterminio praticato da questi regimi, in modo netto e preciso, è impossibile per esse trasmettere l'immensa agonia mentale, fisica e spirituale sofferta da ciascuna di quelle milioni e milioni di anime che vennero torturate, affamate e giustiziate, o comunque trattate come spazzatura e non come esseri umani.

Secondo Rummel: "tutte queste cifre, per quanto imponenti, non riescono a trasmetterci il dolore provato dai familiari di tutte quelle persone: le madri, i padri, i mariti e le mogli, i figli, gli amici, gli amanti di tutti coloro che vennero uccisi o fatti sparire nel nulla. Queste statistiche non parlano di tutti coloro che morirono di crepacuore, che si suicidarono, che si lasciarono morire, che soccomberono alle malattie e alle privazioni, o che magari vissero gli ultimi anni della loro vita in preda al più totale sconforto. Tutto questo orrore, tutta questa desolazione sono stati causati da un'utopia messa in pratica, dalla fusione di un'idea con il potere. Il concetto scientifico di dittatura, per Lenin, significava soltanto potere illimitato, basato unicamente sulla forza, e senza alcuna limitazione da parte di leggi o regole di alcun tipo.

Ora, io lavoro come giornalista da quasi quarant'anni e nel corso della mia carriera ho scoperto e intervistato molte vittime dei regimi comunisti o totalitari; gente che è riuscita a scappare dall'oppressione comunista e si è rifugiata in Occidente. Ho visitato personalmente alcuni paesi comunisti, ho partecipato a conferenze nelle quali si parlava delle atrocità commesse nei regimi comunisti e da più di 30 anni sono cronista accreditato alle Nazioni Unite (dove, tra parentesi, non mi amano molto e cercano sempre di allontanarmi con qualche pretesto); io però continuo imperterrito a fare il mio lavoro e a intervistare sopravvissuti dei gulag e delle torture praticate in Unione Sovietica, Cuba e Cina. Le persone che intervisto non sono numeri, non sono statistiche, sono persone vere, che hanno storie vere da raccontare. Molte di queste interviste le potete trovare online.

Il professor Rummel ha scritto diversi altri libri dopo il suo *Politiche letali*. Uno di questo si intitola: *Ucciso dal governo*, e un altro *Democidio*, relativo al genocidio nazista; ne ha pubblicato poi un terzo dedicato alla Cina, intitolato *Il secolo sanguinario della Cina*. Sul suo sito internet potete trovare molte altre ricerche, ad esempio sul genocidio perpetrato dal governo dei Khmer Rossi di Pol Pot, in Cambogia, che causò la morte di 2 milioni di cambogiani.

Forse non lo sapete (anzi, se vivete negli Stati Uniti con tutta probabilità non ne avrete mai sentito parlare), ma quest'anno cade l'80° anniversario dell'infame genocidio di Holodomor, perpetrato dall'Unione Sovietica ai danni dell'Ucraina, tra il '32 e il '33, che causò la morte per fame di circa 7 milioni di persone - una delle morti più terribili che esistano, quella per fame! All'epoca, come documento nei miei libri e nei miei articoli, la stampa cercò di negare questo genocidio, persino nel mondo occidentale... Il premio Pulitzer Walter Duranty, che scriveva per il New York Times e che era apertamente comunista, scrisse un articolo in cui negava l'esistenza di questo genocidio. Tuttavia, si venne a scoprire successivamente che era stato tutto un tentativo governativo e mediatico per non mettere in imbarazzo il nostro buon amico Stalin, che di lì a poco nella seconda guerra mondiale, ci avrebbe aiutato contro i nazisti... Peccato che il 23 agosto del '39 il ministro degli esteri sovietico, Molotov, firmò un patto di non aggressione con la Germania Nazista, rappresentata da Ribbentrop, il ministro degli esteri di Hitler, quello che la storia conosce come Patto Molotov-Ribbentrop. Accanto a lui, nella giacca di colore chiaro, troviamo il nostro simpatico amico e dittatore sovietico Joseph Stalin.

Gli strenui difensori del comunismo, di Stalin, dell'Unione Sovietica provarono a far passare Mosca, o l'Unione Sovietica in generale, come l'alleato ideale per sconfiggere Hitler, perché, dopotutto, sconfiggere quest'ultimo era la nostra priorità... Avremmo dovuto allearci con i sovietici solo perché combattevano Hitler, secondo il detto "il nemico del mio nemico è mio amico"... Ma in questo caso, Hitler e Stalin erano soltanto dei criminali disumani, del tutto simili tra loro e che si azzuffavano per lo stesso motivo, e cioè il controllo dell'Europa.

Dopo la guerra, il marxismo leninismo approdò in Cina, dove si ebbe una ripetizione della rivoluzione bolscevica avvenuta trent'anni prima in Russia. I primi a pagarne le conseguenze furono proprio i cattolici di quel paese. Il cardinale Ignazio Kung rimase imprigionato per oltre 20 anni, durante i quali sia lui che altri rappresentanti di tutte le confessioni religiose presenti in Cina, vennero torturato dal regime cinese in Cina. Ma perché stiamo parlando di tutto questo? Ormai è il passato e adesso la situazione è decisamente diversa, giusto? Il comunismo è crollato, la Cina e la Russia sono diventate capitaliste, e adesso malgrado qualche screzio Obama e Putin si chiamano e si incontrano cordialmente... e questo avviene anche con i comunisti Cinesi, anche col presidente Xi Jinping: è tutto un gran sorriso, felicità e accordi economici... che c'è di male? Dopotutto già

col presidente Bush era nato l'idillio tra lui e Putin, ve lo ricordate quando lo chiamava: "il mio amico Puty?"...Eccolo qui assieme a Putin e al premier cinese Hu Jintao! Che bel quadretto, eh?

Va tutto bene nel mondo, non è così? Perché continuiamo a preoccuparci? Dopotutto la Cina e la Russia sono entrati a far parte della Cooperazione Economica Asiatico-Pacifica, l'Organizzazione per la cooperazione di Shangai, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca mondiale, il forum sullo stato del mondo, l'Onu, il G8 e il G20... Conducono esercitazioni militari assieme alla Nato, non è una bella cosa? Eh no, purtroppo non è una bella cosa. Questo è ciò che vi fanno credere ed è ciò che la stampa ci ha detto: "stanno diventando sempre più come noi". Ora, sotto un certo punto di vista è vero, ci sono stati dei cambiamenti, ma semmai hanno preso tutto quel che vi fosse di più deleterio nella nostra società... Come vedrete, e vi invito a verificare da soli ciò che vi sto per dire, l'umanità si trova oggi più in pericolo di quanto non lo fosse durante la guerra fredda, e la minaccia rappresentata dai regimi marxisti leninisti è oggi più seria di quanto non lo sia mai stata in passato. Prendiamo gli accordi economici e militari tra Mosca e Pechino. La Russia e la Cina ormai conducono assieme gran parte delle loro esercitazioni militari, hanno incrementato i trasferimenti tecnologici e militari, hanno intensificato la loro cooperazione energetica e commerciale, oltre a rappresentare un porto sicuro per la maggior parte delle azioni terroristiche commesse in tutto il mondo.

Ora, non penso che possiate comprendere realmente ciò che sta accadendo in quell'emisfero se non avete familiarità con ciò che ha rivelato quest'uomo, l'ex agente del KGB Anatoly Golitsin, il quale defezionò nel '61 e che ha scritto due libri: *Nuove bugie per vecchie bugie* e *L'inganno della Perestroika*. Per quanto ne so è ancora in vita, anche se mantiene un'identità segreta da anni. Golitsyn faceva parte della componente più segreta del KGB che aveva sviluppato una strategia globale con decenni di anticipo. Nei suoi libri, Golitsin predisse con enorme precisione tutto ciò che sta accadendo oggi... Parlò di un progetto sovietico che prevedeva un finto crollo del comunismo, che avrebbe portato a tutta una serie di concessioni democratiche e alla creazione di svariati partiti fittizi giusto, giusto per dare l'idea di uno Stato democratico attento ai diritti umani... In realtà, le stesse persone al potere durante il regime sovietico avrebbero mantenuto il controllo della situazione... Gli ex ufficiali del KGB sarebbero stati riassunti in seguito come "operatori indipendenti" e sarebbero diventati i nuovi oligarchi del paese, la nuova mafia russa. Far fuori gli oppositori del governo sarebbe stata cosa facile, perché dinanzi alle eventuali proteste del mondo occidentale si sarebbe potuto dar la colpa alle strutture di un capitalismo selvaggio appena introdotto nel paese... Esattamente ciò che è successo nella Russia di Putin!

Ecco qui Mikhail Gorbaciov assieme a Putin, durante il Summit Russo-Tedesco del 2004. Gorbaciov, che in teoria aveva abolito il KGB rimane tuttora un elemento di primo piano del Cremlino e funge da ambasciatore in

Occidente di questa nuova immagine della Russia... Talvolta fa finta di criticare Putin, e viceversa, ma in realtà lavorano sempre assieme... Conoscete tutti le fondazioni Gorbaciov e il forum sullo stato del mondo, da lui voluto e finanziato, e al quale partecipano i vari potenti del mondo (presidenti, primi ministri, oligarchi del petrolio e dell'energia, personalità di spicco dell'economia e della scienza); a queste riunioni non si fa mistero che l'obiettivo è quello di creare un nuovo ordine mondiale. Aggiungo io di stampo comunista, perché malgrado Gorbaciov abbia affermato nei suoi libri di non essere più tale, egli ha più volte ripetuto che la Russia si sta muovendo lungo il cammino del marxismo leninismo, e che - testuali parole - "non dovremmo allontanarci da questo cammino". Insomma, è ovvio che Putin, Gorbaciov e la Russia stanno recitando una parte programmata e pianificata da lungo tempo.

Robert Buchar, un disertore Cecoslovacco, regista, scrittore e professore di cinematografia, ha prodotto questo notevole documentario intitolato: *il crollo del comunismo: la storia che non vi è stata raccontata* e il libro: *Sia dannata la realtà*. Questa è invece l'edizione del The New American, una rivista cartacea e presente anche su web. Ogni giorno, sul nostro sito internet, mettiamo online dai 10 ai 20 articoli. Se volete visitarci il sito è thenewamerican.com. Questo è il Presidente Medvedev, e lo sfondo che vedete dietro di lui non l'abbiamo messo noi, si trova proprio davanti al simbolo del partito comunista dell'Unione Sovietica. È un tema ricorrente, vedete: i mass media controllati da Putin stanno usando sempre di più l'antico simbolismo sovietico, la stella Rossa e la falce e il martello, tutta propaganda comunista diffusa dall'informazione controllata al governo di Putin.

Alcuni di voi si ricorderanno il libro *il comunismo per come lo conosco*, scritto negli anni 60 da don Vladimir Kozina, una persona meravigliosa. Adesso ha novant'anni ed è un mio caro amico, mi reco spesso a visitarlo e l'ho intervistato più volte. Questo è lui, davvero un sacerdote eccezionale. La sua famiglia, originaria della Slovenia, un ex Stato della Jugoslavia, venne sterminata dai comunisti i quali volevano colpirlo perché era entrato in seminario. Arrivarono un giorno a casa sua e uccisero sua madre, suo padre e due dei suoi fratelli. Lui riuscì a fuggire negli Stati Uniti e vedremo a breve altre sue immagini; ad ogni modo padre Vladimir è una delle fonti più importanti delle mie ricerche sulle persecuzioni avvenute nei paesi comunisti. Per esempio, ci ha detto che Zoran Jankovic, sindaco di Lubiana, capitale della Slovenia, che tutti sapevano essere stato membro del KGB, all'epoca, in realtà lo sarebbe ancora, in quanto affiliato segretamente al KGB. Jankovic ha intitolato una delle strade principali di Lubiana alla memoria del dittatore comunista Tito. Grazie alle conoscenze di padre Vladimir sappiamo che non solo lui, ma anche il presidente, il primo ministro e molti elementi di spicco dell'establishment governativo Sloveno sono tutti ex agenti comunisti improvvisamente riciclati "democratici". Questo è accaduto in quasi tutti i paesi dell'ex blocco sovietico, là dove il comunismo non

avrebbe dovuto più esistere: le posizioni chiave dei vari poteri esecutivo, legislativo, giudiziario, militare e politico sono state tutte occupate da ex comunisti; inoltre, nei paesi ex-sovietici tutte le concessioni di tipo democratico possono venir revocate da un momento all'altro... ecco qui un esempio: Ferenc Gyurcsany, sesto primo ministro Ungherese ed ex leader della Lega giovanile Comunista di quel paese. Come tanti altri ex leader comunisti, col crollo del muro di Berlino anche lui si è improvvisamente ritrovato milionario e brillante imprenditore dal giorno alla notte... forse perché aveva brevettato qualcosa di interessante o perché abile conoscitore dei mercati internazionali? Ovviamente no...

Sono stati gli *asset* controllati dal partito comunista ad averlo reso milionario, e una volta diventato primo ministro la prima cosa che ha fatto è stata nominare l'ex generale comunista addestrato dal KGB, Sandor Laborc, a capo dell'intelligence della Nato... Sì, avete letto bene. Un generale del KGB messo a capo dell'intelligence della Nato... Com'è possibile? Perché anche l'Ungheria a rotazione ha ottenuto la presidenza della Nato, e dopotutto, adesso non sono più comunisti, giusto?... Una cosa del genere non è accaduta soltanto in Ungheria.

Le Nazioni Unite... Nel numero speciale della nostra rivista abbiamo parlato dell'Onu e del suo scopo di diventare un governo mondiale... All'interno di questo numero abbiamo pubblicato una mappa del mondo sulla quale sono segnalate con allarmante precisione tutte le varie agenzie delle Nazioni Unite e tutti i loro quartieri generali mondiali, regionali e nazionali sparsi in tutto il globo. Ognuno di questi edifici contiene al suo interno centinaia di burocrati che sono stati messi lì al solo scopo di portare alla creazione di un unico governo mondiale. Sul nostro sito potete divertirvi con questa mappa interattiva e scoprire, strato dopo strato, tutti questi organismi delle Nazioni Unite, apparentemente innocui, ma che in realtà costituiscono un pericolo gravissimo - e continuerebbero ad esserlo anche se a lavorare al loro interno venissero messi degli angeli...!

Bene, chi è quest'altra persona? È Sha Zukang, lo possiamo definire uno dei leader del partito comunista cinese... attualmente è sottosegretario delle Nazioni Unite, il braccio destro del segretario generale Ban Ki Moon. Qui lo potete vedere all'Earth Summit svoltosi a Rio de Janeiro nell'estate scorsa.

Sha Zukang è stata un po' l'animatore dell'intero summit, dove viene portata avanti la versione marxista-leninista del cosiddetto sviluppo sostenibile, ovvero il controllo assoluto del governo su tutte le risorse naturali, siano esse in aria, in terra, o in mare, e compreso il cibo, ovviamente. E tutto questo in nome dell'ambiente... Naturalmente, Zukang è uno di quelli che considera il massacro di Piazza Tienanmen come una cosa perfettamente legittima (e l'ha sostenuto pubblicamente). È un uomo malvagio, ma è soltanto uno degli

innumerevoli comunisti marxisti leninisti che attualmente governano le Nazioni Unite. Come già detto in precedenza, sono stato spesso all'Onu, questo tempio pagano che secondo il loro volere sarà il centro dell'unica religione mondiale. Sono stato ai loro summit sulle religioni mondiali e ho già scritto abbondantemente sull'argomento. Non è un caso se uno degli uomini responsabili per la creazione dell'Onu sia stato proprio un membro di primo piano del nostro governo, Alger Hiss, in realtà una spia sovietica all'interno del dipartimento di Stato americano. Qui lo potete vedere mentre stringe la mano al presidente Truman, e qui prima ancora con Franklin Delano Roosevelt... ma non era il solo: venne aiutato da moltissimi altri agenti sovietici che contribuirono alla fondazione delle Nazioni Unite durante la conferenza di San Francisco. Tra questi ricordiamo: Solomon Adler, Abraham Silvermaster, Silverman, Nathan Silvermaster, Laurence Duggan, William Taylor, Noel Field, John Carter Vincent e così via.

Forse il più importante di tutti fu Harry Dexter White, un altro agente sovietico responsabile degli accordi di Bretton Woods e della creazione del Fondo Monetario Internazionale; fu lui a mettere insieme il Fondo Monetario Internazionale, il quale tuttora continua ad aumentare la propria potenza e influenza nel mondo. Nei meeting del FMI si decidono i destini e le sorti di interi paesi. Per anni, molti onesti membri del congresso e vari conservatori di primo piano hanno raccolto le prove schiaccianti sull'appartenenza di Harry Dexter White all'intelligence sovietica. I suoi sostenitori hanno sempre negato questa sua affiliazione al comunismo, ma finalmente - 50 anni dopo quegli eventi- il Daily Mail ha rivelato che quel banchiere, che aveva praticamente riformato il mondo finanziario moderno dopo la Seconda Guerra Mondiale, era in realtà una spia sovietica...ah, beh, fa piacere saperlo adesso, 60 anni dopo...! Almeno però sono arrivati ad ammetterlo! Pensate che proprio Dexter White è responsabile di uno degli avvenimenti più importanti e drammatici del 20° secolo, e cioè la trasformazione della Cina in un paese comunista. Dall'alto del suo potere all'interno del Dipartimento di Stato, egli fece in modo che l'amministrazione Americana tradisse Chiang Kai-Shek, l'eroico generale cristiano che combatteva contro i comunisti in Cina, un fedele alleato degli Stati Uniti. Dexter White e i comunisti infiltrati nel Dipartimento di Stato gli tagliarono la spina nel momento più delicato e aiutarono invece il leader comunista, Mao Tse Tung, spingendo la Cina e tutti i suoi abitanti in mano al marxismo-leninismo. Se volete più dettagli, in merito, ho scritto due libri sulle Nazioni Unite che parlano proprio di questo.

Ultimamente, non so se lo avete notato, la lista di Forbes dei 100 uomini più ricchi al mondo comincia a contenere sempre più miliardari russi... gente come Mikhail Prokhorov.... Una persona che non assomiglia per niente ai vecchi stereotipi comunisti dell'era di Breznev: è un ragazzo brillante, viene invitato alle feste più esclusive, è un playboy, possiede yacht, elicotteri, aerei e una fortuna stimata in diversi miliardi di dollari... È il proprietario dei New Jersey Nets e su di lui ho scritto un articolo poco tempo fa. Non penso di rivelarvi niente

di scioccante se vi dico che quest'uomo lavora a stretto contatto col KGB! Come tanti altri oligarchi russi, egli deve le sue fortune a Putin! Tutti questi miliardari russi sono diventati tali proprio grazie a Putin e a Boris Eltzin, e con uno scopo ben preciso.

Lo stesso è accaduto con Vladimir Potanin, anch'egli miliardario. Qui lo potete vedere assieme a Putin. È uno degli oligarchi più ricchi della Russia. Lo stesso Roman Abramovich, presidente del Chelsea. Qui vedete uno dei suoi yacht (ora ne ha uno persino più grande). E poi c'è Alexander Lebedev, ex comunista, ex ufficiale del KGB e adesso miliardario, che fa la bella vita a Londra. Per hobby si è comprato i due quotidiani londinesi *London Evening Standard* e *The Independent*... Tutti questi oligarchi e tutti questi altri cosiddetti "imprenditori" hanno avuto accesso ai più alti livelli della nostra società, della nostra economia, del mondo economico culturale e spesso militare, in un modo che durante la guerra fredda non avrebbero neanche potuto lontanamente immaginare... Sono i benvenuti nei consigli d'amministrazione delle aziende e delle banche più prestigiose al mondo... Insomma, è come invitare il nemico in casa nostra... Fate pure quel che volete, prego, la porta è aperta... E sapete che succede a quegli oligarchi che osano rivoltarsi contro Putin e compagnia? Ecco Mikhail Kodorovsky, un tempo l'uomo più ricco della Russia e oggi in carcere. Boris Berezovskuy e Mogilevich, uccisi da sicari mandati con tutta probabilità dal nuovo KGB di Putin, l'FSB. Alcuni di voi forse comprano la benzina o il gas dalla Lukoil, un'azienda russa diventata un colosso dell'energia persino qui negli Stati Uniti, una cosa un tempo impensabile durante la guerra fredda...

Siamo diventati dipendenti dal gas della Russia, specialmente l'Europa, e ad ogni piccola crisi di carattere diplomatico o politico, Putin minaccia in continuazione di togliere il gas all'Europa... non è tanto un problema americano quanto europeo, e tanto per farvi capire il livello di ricchezza, penetrazione economica e prestigio ottenuto da queste compagnie, la Gazprom è lo sponsor principale della Uefa Champions League, la più importante competizione sportiva in Europa, l'equivalente del superbowl degli Stati Uniti, con 360 milioni di telespettatori per le partite del 2012! Gazprom... ma che cos'è la Gazprom?

È un'azienda multimiliardaria che ha il monopolio del gas in Russia, è uno dei cartelli più grandi al mondo ed è gestito direttamente da Putin e dai suoi oligarchi...ovviamente nessuno dice niente perché all'apparenza il tutto è legale e la stampa è stata comprata dal regime, quindi nessuno denuncia questo stato di cose. Ecco un altro oligarca, Igor Sechin, ex membro del KGB e veterano del FSB; è conosciuto col nome di "Lord Fener" di Russia... è lo scagnozzo di Putin, uno degli uomini più temuti in tutta la Russia. È a capo della Rosneft, l'azienda petrolifera statale russa e pertanto è miliardario... Ora, si dice sempre che la storia è una severa maestra se ci si scorda dei suoi insegnamenti... ebbene, sapete che tutto ciò che sta accadendo nella Russia di oggi è una riproposizione della "Nuova Politica Economica" introdotta da Lenin quasi 100 anni fa? Esatto, è già accaduto

in passato, perché tra il 1921 e il 1930 Lenin si rese conto che la sua società comunista non stava funzionando, perché non riusciva a produrre niente e aveva bisogno dell'aiuto occidentale, della sua tecnologia, di infrastrutture, capitali, tecnologia e ingegneri. Per questo lanciò un nuovo programma economico che lui definì "capitalismo di Stato", aperto ai capitali dell'Occidente. In quegli anni vennero siglati tutta una serie di accordi con aziende del calibro della Ford, GM, General Electric, Fiat... le principali aziende tecnologiche accorsero nel nuovo e lucroso mercato russo, ed è tutto descritto nel ponderoso studio del professor Antony Sutton intitolato: "Tecnologia occidentale e sviluppo economico sovietico", nel quale egli dimostra come ogni singolo sistema di armamenti e ogni singola infrastruttura produttiva del paese, a partire dall'unione sovietica di Stalin per arrivare a quella di Kruscev e Breznev, provenivano tutte da tecnologia e know-how americano ed europeo.

Sutton ha riassunto tutte queste informazioni in altri due suoi libri: *Suicidio nazionale, l'era militare dell'Unione Sovietica* e *Il miglior nemico che il denaro potesse comprare*. In essi, Sutton dimostra che i leader del partito comunista cinese negli ultimi 30 anni hanno implementato il modello economico e politico leninista per ottenere la tecnologia, le infrastrutture, il know-how, l'addestramento e i capitali occidentali, allo scopo di ottenere una supremazia economica che sta diventando sempre più evidente, anno dopo anno. Qui in America la gente pensa che il partito comunista non esista più, ma si sbaglia. Durante gli anni 70 e i primi anni 80, io e altre persone svolgemmo degli incarichi sotto copertura all'interno del partito comunista degli Stati Uniti, il partito rivoluzionario comunista, il partito comunista marxista leninista, il partito Trozckista socialista, così come in vari gruppi terroristici affiliati a questi ultimi nel territorio degli Stati Uniti. Ebbene, esistono ancora moltissimi agenti e attivisti comunisti, negli Stati Uniti! Hanno solo cambiato nome e adesso si autodefiniscono "progressisti", hanno dismesso ufficialmente le varie denominazioni marxiste e si fanno chiamare "comunitari". Per chi non lo sapesse, il comunitarismo è un nuovo tipo di comunismo "morbido" il cui apostolo è Amitai Etzioni, un ex terrorista che nega la sua affiliazione al comunismo, ma che da sempre ammira i comunisti e persegue gran parte dei loro obiettivi. In un'intervista al Jerusalem Post egli ha affermato che: "Per descrivere le posizioni di Obama non esiste filosofia migliore del comunitarismo", aggiungendo che "neanche nei miei sogni più sfrenati, nei miei 18 anni di totale dedizione alla causa comunitaria, avrei mai sospettato di potermi identificare con le posizioni politiche e filosofiche di un candidato alle presidenziali, ma questo è accaduto con Obama!" Non posso ovviamente entrare nei dettagli del comunitarismo, ma basta che andiate su internet e scoprirete che è il nome dato dai comunisti al cosiddetto "Progetto di propaganda comunista".

Ecco un altro esperto... il comunista maoista Van Jones, un po' "l'eminenza verde" dell'amministrazione Obama, almeno per qualche tempo. Anch'egli è un comunitarista e ha affermato che anche Obama lo è, nel senso che nella storia degli Stati Uniti vi sono sempre stati periodi individualistici contrapposti ad altri di tipo

"comunitario", e Obama starebbe cercando di riequilibrare la politica del nostro paese verso il comunitarismo, dopo un periodo di individualismo sfrenato. Obama sarebbe quindi un comunitarista, così come il suo Segretario di Stato ed ex rivale alle presidenziali Kerry. Entrambi sono stati allievi di quest'uomo, Saul Alinsky, autore dell'infame trattato *Regole per Radicali*. Nella dedica di quel suo studio c'è una citazione che la sinistra prova a sminuire da decenni, senza successo. Ecco cosa scrisse Saul Alinsky, un leader a favore del comunismo marxista, alla cui scuola si sono ispirati Obama e Kerry: "Non dovremmo mai scordarci che il primo radicale della storia, il primo radicale conosciuto all'uomo che si sia ribellato contro l'establishment e lo abbia fatto con successo fino al punto dal vincere un proprio regno, è stato Lucifero."

Come nell'esempio delle poesie dedicate a satana da Marx, questi cosiddetti atei in realtà sono adoratori di lucifero. Bene, torniamo agli eventi di oggi: ci è stato detto che per sconfiggere il terrorismo post 11 settembre abbiamo bisogno di gente come Putin e Jintao, cioè Russia e Cina... ne ho parlato a fondo in un ciclo di trasmissioni televisive: abbiamo davvero bisogno della Russia di Putin o della Cina, per combattere Osama Bin Laden e Al Zawahiri? Beh, è ormai un dato di fatto che tutta questa gente è stata in realtà addestrata originariamente proprio dagli Stati Uniti e per decenni ha avuto appoggi economici e militari proprio da Russia e Cina. Questo era ancor più evidente tra gli anni 70 e 80 - non scordiamoci infatti che prima di definirsi integralista islamico, Yasser Arafat si autodefiniva marxista leninista... Ecco la sua foto mentre visita il mausoleo di Lenin, nel 1974. Accanto a lui c'è il suo ufficiale KGB di controllo, il Russo Vasily Solodovnikov.

Osama Bin Laden e Ayman Al-Zawahiri. Secondo il disertore del KGB, Alexander Litvinenko (che tiene in mano il suo libro *Blowing Up Russia*), Zawahiri venne addestrato in Russia assieme a molti altri mussulmani, e fu lì che venne creata la loro copertura di integralisti islamici. Lo stesso Andropov, che all'epoca era a capo del KGB, affermò che la Russia avrebbe trasformato un miliardo di mussulmani in un virus che si sarebbe diffuso in'occidente... abbiamo parlato a fondo di Litvinenko, e penso che vi ricordiate la fine che ha fatto: è stato avvelenato col polonio, una specie di firma degli omicidi di stato compiuti da Putin... in questo caso, Litvinenko venne ucciso per aver detto ad una conferenza stampa che Putin era in controllo dell'FSB e si celava dietro molti atti terroristici compiuti in tutto il mondo. Tutti coloro che hanno apertamente accusato Putin di questo crimine sono stati uccisi. Questa è la vedova di Litvinenko durante una conferenza stampa a Londra, dove vive sin da quando è stato ucciso suo marito. Questa è la giornalista investigativa Anna Politovskaya, anch'essa uccisa perché aveva osteggiato Putin e il suo regime di terrore. Prima di venire uccisa dai sicari di Putin, la Politovskaya aveva smascherato i complotti del KGB e dell'FSB ed il loro supporto a diversi gruppi terroristici islamici. Ovviamente, per questo motivo è stata uccisa.

Qui siamo ad una conferenza stampa di Hamas, a Mosca. In teoria sono un gruppo islamico radicale, ma il loro quartier generale è a Mosca. Ecco il leader di Hamas, Khaled Mashal, desso cercherò di andare velocemente con le foto, giusto per farvi ancora un paio di esempi. Costui è uno dei più famigerati trafficanti internazionale d'armi, Viktor Bout, ex ufficiale KGB e GRU, trafficante d'armi conosciuto come "il mercante di morte" o "il signore della guerra". Vedete, ormai funziona così: prima il Cremlino cercava di nascondere i suoi legami con i gruppi terroristici mondiali, attraverso la creazione di diversi livelli di copertura; adesso invece parlano genericamente di "operatori indipendenti", pretendendo di non poterli controllare... "è solo un uomo di affari", "sta solo facendo il suo lavoro, vendendo armi in tutto il mondo"... ma in realtà sono loro a portare il caos nel mondo, sono loro a creare i veleni e poi a proporre l'antidoto: prima scatenano il virus terrorista, poi offrono il loro aiuto per combatterlo e tenerlo sotto controllo... ne abbiamo parlato a fondo nella nostra rivista The American Magazine... questo è un editoriale del New York Times scritto da Putin, ed è un invito agli americani ad essere cauti, sulla Siria.

La Siria divenne uno stato comunista sotto il regime Assad, e suo figlio Bashar Al-Assad persevera nel solco tracciato da suo padre. I Russi continuano ad armare il governo, ma allo stesso tempo armano anche i rivoltosi che cercano di destabilizzare lo stato siriano. Quest'atteggiamento ambivalente in realtà non deve sorprendervi, perché per ottenere i loro scopi queste persone sono disposte a tutto, anche a tradire i propri alleati... questo è un invito a non ci giustifica ad ignorare ciò che sta accadendo e a non denunciare la situazione! Quest'uomo, Putin, si atteggia a persona pacifica (anche se nello specifico di ciò che afferma nel suo editoriale io concordo con lui: non dovremmo attaccare la Siria). Peccato che i veri interessi e i veri scopi di Putin non siano la pace e l'armonia dei popoli, non lasciatevi ingannare! Tra l'altro quell'editoriale sul New York Times lo fa passare come se fosse un leader Cristiano, quando afferma che "dobbiamo tutti chiedere le benedizioni di Dio e vivere in pace..." ecco, parole da colomba pronunciate da un lupo tra i più feroci al mondo! È ovviamente una menzogna dei comunisti (perché sono ancora i comunisti a detenere il potere, sia nel Cremlino che a Pechino, non scordatevelo mai). Ci vengono a dire che all'improvviso sono diventati "cristiani", e tanta gente cade in questo abile stratagemma ideato da Putin per rafforzare la propria immagine di leader "cristiano". È per questo motivo che si è messo a combattere l'omosessualità in Russia... si tratta di un tipico esempio di "frutto" buono da un albero malato, perché era l'ora che qualcuno cominciasse a ostacolare i matrimoni tra omosessuali... ma Putin lo sta facendo per motivi che esulano completamente da quelli cristiani...

Tra l'altro, in occidente i gruppi comunisti sono sempre a favore delle lobby omosessuali e delle politiche che favoriscono i matrimoni tra gay. Di nuovo, ambiguità e ambivalenza: in occidente i comunisti mirano a corrompere la fibra morale della nostra società, mentre in Russia si guardano bene dal sostenere tali politiche e

anzi non permettono che l'immoralità possa entrare nel loro paese... proprio come i sovietici del secolo scorso, anch'essi devono tenere in pugno la società e per farlo hanno bisogno di tenere sotto controllo certe cose. Per questo le affermazioni pacifiche di Putin e la sua opposizione ai matrimoni tra omosessuali non hanno niente a che vedere col Cristianesimo ma fanno solo parte di un complotto ideato da diversi decenni allo scopo di confondere l'occidente e conquistarlo per mezzo della convergenza (come ho ricordato all'inizio del mio discorso). Questo progetto di convergenza economica, sociale, politica e spirituale li sta portando molto più vicini alla vittoria di quanto lo fossero mai stati durante la guerra fredda, in una situazione di confronto aperto e diretto. Questo ci riporta al conflitto della nostra epoca, l'eterno conflitto tra il bene e il male, tra il Cielo e l'inferno, proprio come nel 1917: Fatima contro la Rivoluzione! Grazie.